

**Centesimi 10**  
**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 25 Semestre L. 13  
 Trimestre L. 7  
 Abbonati sostenitori L. 40  
 Abbonati benemeriti L. 60  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana,  
 Via Manin 8, Udine.

**INSERZIONI**  
 I prezzi per linea o spazio di  
 linea di corpo 6: Pubblicità in  
 abbonamento in 3. pagina L. 1  
 4<sup>a</sup> L. 0.50, cronaca L. 2. Avv.  
 ufficiali occasionali: in 3. pagina  
 L. 1.50, 4<sup>a</sup> L. 1. — cronaca L.  
 finanziari e necrologie L. 1.50.

## La discussione dell'esercizio provvisorio

### L'esposizione finanziaria dell'on. Meda

ROMA, 28. — Nella seduta di ieri dopo assicurazioni date all'onorevole Baccini dal ministro Labriola sui disegni di legge concernenti l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia e gli infortuni agricoli che già sono in stato di relazione, mentre è allo studio l'assicurazione contro la disoccupazione, il ministro Meda (segnò di attenzione), senza fare una vera e propria relazione finanziaria, dirà quale sarà presuntivamente il bilancio dell'esercizio 1920-21 per il quale viene dal Governo chiesto l'esercizio provvisorio di un semestre sulla base degli stati di previsione dell'entrata e della spesa nonché delle comunicazioni fatte alla presidenza della Camera e delle note variazioni tempestivamente prodotte nell'intento di porre termine al sistema dei decreti legge.

Le entrate sono, prudentemente calcolate, di 9 miliardi, più uno e mezzo per ricambi e alienazioni di materiale bellico. La spesa effettiva è di circa miliardi 11.585. Si prevedono inoltre uscite straordinarie in miliardi 13.2, di cui 5.5 per deficit degli approvvigionamenti (grano), 2.85 per la guerra, marina e colonie, 2 per le Terre Liberate e recente, 1.3 per traffico marittimo, 0.2 per l'assistenza militare, 0.65 per l'ultima indennità caroviveri, 0.6 per il divorzio ferroviario.

Così il disavanzo per il 1920-1921 si aggira sui 14 miliardi, ad eliminare il quale occorre aumentare le entrate e diminuire le spese. Per aumentare le entrate si provvede con l'imposta sul capitale, con più severi accertamenti e con l'imposta progressiva sul reddito. Ha poca fiducia di poter diminuire in questo esercizio le spese semplificando l'amministrazione. Auspica al temperamento dei cambi. Esso cioè che ne pensino i tecnici, dipende essenzialmente da due fattori: dalla bilancia commerciale e dal credito politico che noi avremo all'estero, onde non è temerario il dire che in buona parte la sorte nostra dipende da noi stessi. Un'intenzione a regolare produzione, la tranquillità interna sono le due partite più sicure che un ministro del Tesoro dovrebbe poter inserire nei suoi bilanci.

Insieme al ristabilimento della normalità dei rapporti internazionali. E' una di quelle verità semplici che si sono dette e ripetute troppe volte perché si debba insistervi, ma l'avervi accennato, afferma il Ministro, la Camera vorrà riconoscere che era molto stretto dal momento che siamo qui per fare, dirò così, un inventario a determinazione delle nostre responsabilità per rivolgere al Paese una parola realistica e sincera.

Colla diminuzione dei cambi la prima cifra che ne sentirebbe il vantaggio sarebbe quella di oltre 6 miliardi, tra i quali compresi, che oggi costituiscono il mezzo sopportato dall'erario per il mezzo politico del pane. Sarebbe ben detto che il grave problema potesse risolversi ma se questo non accadesse che la parte dovrà pure il Parlamento esaminare il problema a fondo e deliberare i modi per ottenere che quelli dei cittadini i quali per la loro agiatezza sono in grado di sopportare la spesa. Integrale siano chiamati a sgravare lo stato di questo peso formidabile perché non fosse tolto le difficoltà del Tesoro diminuirebbero sensibilmente e si guarderebbe con minori preoccupazioni all'avvenire.

L'oratore non ha perorazioni da fare, ma da nutrire e sconforti da coltivare. Ha però un convincimento profondo che lo assiste e lo sorregge nel compito al quale si trova assegnato: il convincimento che la salute nostra sta nella visione della realtà e dei doveri che essa impone a tutti i cittadini ed a tutte le classi, ma specialmente a coloro dai quali lo stato si appresta a chiedere i più efficaci concorsi nell'opera nella quale la restaurazione finanziaria è considerata non soltanto come fine a se stessa, ma come presupposto della esistenza nazionale, qualunque siano gli ordinamenti politici e economici che ciascuno di noi ritenga più opportuno a garantirli nel domani.

Non potremo dissimulare, conclude, per qualche segno non trascurabile che ne è avuto in questi ultimi giorni i nostri propositi manifestati dal Governo non siano stati in alcuni ambienti apprezzati con tutta quella serenità di spirito e con tutta quella buona di-

sposizione che sono invece necessari per evitare all'economia del paese perturbazioni anche soltanto passeggerie, ma noi confidiamo che in definitiva si comprenderà da tutti che la voce del dovere si confonde con quella dell'interesse nel consigliare una severa disciplina sulla quale il Governo possa fare sicuro affidamento. Coloro che vi mancassero procurerebbero assieme al danno collettivo il danno proprio ed assumerebbero sopra di sé la responsabilità gravissima di diffidare il risanamento del bilancio che sia pure con energici atti operativi il Governo intende avviare, convinto come è che ogni ritardo ed ogni esitanza potrebbe riuscire fatale al paese (vivissimi applausi).

### Il solito pistolotto socialista

MATTEOTTI, socialista milionario, combatte la concessione d'un esercizio provvisorio per 6 mesi, che è più d'un voto di fiducia e permette al Governo di non riconvocare la Camera, mentre la Camera è all'oscuro dei fatti internazionali e coloniali di questi giorni.

Rileva il contrasto tra la richiesta e la promessa di non governare senza Parlamento che è smentita dai precedenti di Giolitti, il quale ha parlato d'un nemico senza che la Camera sappia che sia stata dichiarata una guerra. GIOLITTI. Non è una guerra; è una agguerrimento contro i nostri soldati (appr., Interr. all'estrema).

MATTEOTTI. E la situazione del Trentino e della Venezia Giulia quando sarà regolata?

GIOLITTI. Il trattato di pace non fu ancora ratificato dalle Potenze.

Così non può essere consentita al Governo illimitata facoltà di provvedere all'infuori del controllo del parlamento per la Venezia Giulia e per il Trentino come pure per ciò che riguarda Fiume e per la parte di Dalmazia occupata dalle nostre truppe.

MATTEOTTI termina esprimendo il dubbio che la situazione finanziaria sia peggiore di quella tratteggiata oggi dal Ministro e che le imposte nuove non bastino a sanarla mentre è troppo tardiva l'avvocazione dei soprappiù, propugnata dai socialisti fin da principio.

### Inseidamento

#### dell'on. De Nicola alla Presidenza

Il Presidente DE NICOLA entra ed è salutato da vivi prolungati e reiterati applausi. Il vicepresidente lo bacina e gli cede il seggio.

PRESIDENTE (segnò di vivissima attenzione). On. Colleghi! La trepidanza che vinge gli animi di tutti gli uomini preclari cui toccò il sommo onore di dirigere i lavori parlamentari del nostro Paese diventa per me profonda in vincibile emozione, perché so di non avere alcun titolo per meritare la vostra benevolenza e per invocare la vostra fiducia.

Il largo suffragio onde avete voluto chiamarmi a questo altissimo seggio onorato fino a ieri dal forte intelletto e dalla calda eloquenza di Vittorio Emanuele Orlando (applausi) non deve essere altrimenti spiegato se non col proposito di dimostrare come la una Camera eletta con l'equa rappresentanza di tutte le classi e di tutti i partiti, parlamentari eminenti possano alternarsi nell'esercizio delle più delicate funzioni con modesti colleghi. Una sola ambizione mi accomuni: quella di compiere con tutte le energie di cui sono capace il loro dovere se una sola fede li avvicina, quella nell'avvenire della grandezza d'Italia (applausi).

Non vi nascondo la responsabilità che assumo, le difficoltà che affronto ma mi sorregge una speranza e mi conforta un pensiero: mi sorregge la speranza che le ultime manifestazioni inevitabili, anche se eccessive, in un primo periodo di discussioni parlamentari all'indomani di una lotta elettorale combattuta per la prima volta non fra candidati che non si ritrovano insieme nell'assemblea legislativa ma fra partiti ben delineati ed agguerriti, cedano posto, allorché vi accingerete al lavoro assiduo e proficuo, a dibattiti alti e sereni nei quali da nessuna parte e per nessun motivo l'invettiva si sostituisca alle ragioni e la violenza soffochi la libera espressione di opposte tendenze e di contrastanti opinioni (applausi).

Mi conforta il pensiero che attraverso le più disparate concezioni politiche e i più vivaci dissensi di propositi e di idee, nessuno potrà mai dimenticare al disopra di tutte le competizioni e al

diffuori di ogni dissidio il sentimento di reciproco rispetto che è fondamento e condizione di ogni ricompensa civile e l'affetto filiale che dovrà essere tanto più pavido e tenero per la terra che fu la nostra culla (benissimo), e raccoglie le tombe dei nostri cari. Quanto più grave è la crisi che la insidia e la tormenta, i problemi che con sagace giudizio dovete esaminare e con pronta fermezza dovete risolvere sono molteplici e complessi perché tendono alla ricostruzione della vita stessa della nazione il cui disagio deriva non da dissolvimento delle energie vitali del nostro popolo meraviglioso, a cui sono certo dal petto di ciascuno di voi sale il verso accorato del poeta: « O popolo d'Italia vita del mio pensiero », ma dalla stessa sua esuberanza di vita è disposto anche a profonde trasformazioni politiche e sociali entro i limiti delle nostre istituzioni democratiche che consentono ogni forza di rinnovamento e di espansione e non si oppongono a ogni più audace riforma (applausi).

Con le opere più che con le parole di cui spesso si abusa; con i fatti più che con i discorsi di cui troppo ci compiaciamo quel disagio che corrode l'anima nazionale deve essere lenito, sostituendo alle lotte sterili e dannose quelle più nobili e più degne del graduale progresso e del fecondo lavoro (vive congratulazioni).

Il Parlamento presidio di ogni libertà e difesa, e garanzia di tutte le istituzioni democratiche deve essere oggi più che mai circondato dalla fiducia del Paese. Con queste parole saluta l'alba della 25.a legislatura il Capo dello Stato al quale nessun annunzio potrà giungere più gradito che le promesse di non dimenticare il suo monito, l'assicurazione che pur dissentendo nel le forme e nei mezzi tutti noi ci ispireremo soltanto ai supremi interessi del Paese.

Proponiamo di consociare le nostre energie la nostra vita stessa all'adempimento del difficile mandato di cui siamo orgogliosi di essere stati investiti in questa ora decisiva della storia d'Italia. E se qualcuno fuori e dentro i confini crede e spera che le lotte interne a cui abbiamo assistito e a cui ancora assisteremo possano affievolire la voce di una nazione che col sangue generoso dei suoi figli ha riconsegnato il diritto di vivere e di progredire, ricovera dalla italea fierezza delle stesse memoranze il più disinganno e la più solenne smentita (vivissimi, prolungati applausi).

Il mondo è dei pazienti, disse uno dei fondatori della grande democrazia americana e noi sapremo con sforzo vigile e diuturno curare le nostre ferite, risanare i nostri mali, ricostruire le nostre fortune. Spetta a me, onorevoli colleghi, l'incomparabile onore di essere l'eletto fra voi in questo importante periodo della vita nazionale.

Con perfetta lealtà e con grande devozione occuperò il posto a cui mi avete chiamato dimenticando di militare in una delle parti politiche della Camera, tutelando il diritto di ognuno, e devo trovare nel diritto altrui l'insuperabile barriera e nell'austerità intangibile dignità dell'assemblea l'unico ostacolo (approvazioni). Interverrò arbitro inflessibile e imparziale nell'interpretazione dell'applicazione del regolamento che voi imponete a voi stessi dando alle discussioni quel ritmo rapido e sereno che i tempi reclamano e il paese aspetta, ma soprattutto facendo assegnamento sulla vostra collaborazione, sul vostro senso di responsabilità e sul vostro spirito di tolleranza (vive approvazioni).

E' con questi sentimenti di cui la gratitudine è mallevaria e suggello che lo vi invito on. Colleghi a proseguire i vostri lavori (vivissimi generali prolungati applausi. Gli onorev. Ministri e moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore).

### L'ALBANIA

MAFFEI svolge anche per altri socialisti un ordine del giorno per il ritiro delle truppe dall'Albania. Ha il solito frasario della guerra « borghese » contrapposta alla guerra « proletaria » della Russia, in cui si verrebbe trascinati causa l'Albania.

Parlano poi Tamburino per il Mezzogiorno, Colella per l'igiene sociale (proibizione del matrimonio ai stitici ecc., assistenza alle puerpere, alle gestanti, ai bambini). Negretti a nome di altri popolari per aumentare le pensioni ai pensionati dal 1.º gennaio di quest'anno.

## Dichiarazioni di Giolitti

GIOLITTI risponde a tre interrogazioni che hanno per oggetto fondamentale la questione dell'Albania. Premette che non mandiamo truppe in Albania, ma questo non basta, credo opportuno di spiegare molto chiaramente quali sono i propositi del Governo riguardo a questa questione che per l'Italia ha una importanza di prim'ordine.

« Ricordo anzitutto che in tutto il tempo nel quale fui al Governo sosteni costantemente questa tesi nei rapporti con l'Austria che allora ... » « Giolitti l'indipendenza dell'Albania: in Albania non deve mettere piede né l'Austria né l'Italia. L'indipendenza dell'Albania deve essere mantenuta completamente e ci adopereremo perché in Albania si costituisca un Governo regolare che potesse mantenere l'indipendenza completa e definitiva. Ora la situazione è radicalmente diversa perché si trova in una condizione che non esito a dire di anarchia. »

Vi è lotta civile da una parte e dall'altra; tra una regione e l'altra. L'Albania si trova insidiata da molti popoli vicini che vorrebbero occupare ciascuno una parte; quindi la questione non è più così semplice come era nel passato. Il nostro proposito però è sempre lo stesso: che vi sia una Albania completamente indipendente, in modo assoluto, da tutti.

Ho dichiarato già altra volta che ritengo necessario di rinunciare completamente al proposito che c'era stato in passato, di avere un protettorato sulla Albania, « un mandato », come si dice oggi in termine internazionale. Noi desideriamo anche oggi un'Albania completamente indipendente. C'è la questione di Vullona. Vullona è un punto strategico che se fosse occupato da una potenza non amica dell'Italia costituirebbe per l'Italia un grave pericolo. Ora l'Albania come è costituita oggi è nella impossibilità di difendere Vullona contro qualsiasi potenza che abbia un po' di forze navali marittime. L'Albania non ha una nave, non ha una barca, non ha la possibilità di difendere l'indipendenza di Vullona. Noi quindi non possiamo oggi abbandonare Vullona senza avere la sicurezza che non l'Albania la occupi, ma qualche altra potenza. Quindi in questo momento è un discorso che ho fatto ad albanesi che l'hanno approvato. Noi, occupando Vullona, garantiamo l'Albania da una occupazione permanente di Vullona per parte di altre potenze. Aggiungo che il giorno in cui ci sarà un'Albania solidamente costituita, come auguriamo, e come la vorremo perché avvenga il giorno in cui l'Albania sarà completamente riorganizzata, in modo da garantirle che Vullona non possa essere occupata da altra potenza, allora la condizione sarà divenuta tale che, possibilmente, chi sarà al Governo in quel momento potrà benissimo fare l'accordo completo con l'Albania anche sulla questione di Vullona » (applausi).

MODIGLIANI recenna che le dichiarazioni del Governo se non sono soddisfacenti non sono però così confortanti come si poteva temere. Ritene che il Governo non abbia potuto non impressionarsi delle manifestazioni che si sono avute nel Parlamento e nel Paese contro ogni nuova avventura (applausi).

GIOLITTI ha pronunciato parole gravi, che avranno un'eco nel Paese, e alle quali non potrà non mantenersi fedele senza andare incontro alle più gravi responsabilità. GIOLITTI. Conferma che soldati per l'Albania non ne dovranno partire (approvazioni all'estrema).

MODIGLIANI. Il popolo albanese è già maturo per la sua indipendenza. GIOLITTI. Quando ci rinunciando anche gli altri (vive approvazioni). Lo faremo anche noi.

### (Seduta di ieri)

Oggi il soc. Brezzi svolge quest'ordine del giorno: « La Camera convinta che la condotta dell'attuale Governo è reazionaria ed antiproletaria passa all'ordine del giorno ».

Esprime la solidarietà sua e dei suoi amici col movimento di Ancona che non è stato anarchico e teppistico ma un movimento di rivolta proletaria per il mantenimento della pace: una pietra miliare sul cammino della riscossa del proletariato. Si compiace che le pressioni della piazza abbiano condotto alle dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio sull'Albania che ritiene insufficienti. Il Governo non si metta in testa di voler usare mezzi repressivi del movimento di Ancona perché il proletariato saprebbe impedirli come è deciso ad impedire nuove guerre.

Come profondamente diverso da quello verificatosi per Fiume è stato questo tentativo di sedizione militare, ben diversamente severa è stata la condotta del Governo verso di esso.

Lamenta che Giolitti attorno a cui ha fatto blocco la borghesia, per salvarsi, dopo aver ideato a Dronero una inchiesta sulla guerra proponga oggi di limitarla alla gestione economica della guerra.

Il partito socialista fa però sua la primitiva richiesta di Giolitti e domanda un'inchiesta veramente solenne sulla condotta di tutta la guerra.

Fa la solita tiritera dell'esodo del capital all'estero, degli operai costretti ad emigrare, del regime che tramonta, degli eccidi proletari, della guardia regia...

### I socialisti vogliono sabotare il Parlamento

VOCI: La chiusura! La chiusura! DONATI PIO (soc.) è contrario alla chiusura. L'esercizio provvisorio per 6 mesi investe il Governo della più assoluta dittatura.

L'on. Giolitti che pur fu contrario alla guerra, oggi è fatalmente per la guerra perché soltanto con essa attraverso di essa egli può difendere quegli interessi borghesi di cui l'esponente è lui.

GIOLITTI. Nessuno ha lavorato quanto me in questo tempo per escludere la possibilità di qualsiasi guerra.

DONATI. Giolitti può essere per fatalità di cose trascinato alla guerra anche suo malgrado.

Il partito socialista deve opporsi con tutti i mezzi anche se possono parere ostruzionistici alla chiusura che significherebbe sabotaggio della voce del proletariato.

Nella disgregazione delle forze borghesi la rivolta entro e fuori il Parlamento è garanzia dell'ordine sociale e il partito socialista quando si tratta di salvare il paese, considera preciso dovere anche il sabotaggio del Parlamento (approvaz. a sinistra).

TOVINI. Rileva che l'on. Donati Pio ha dichiarato che il partito socialista si propone con l'opposizione alla chiusura della discussione di sabotare il Parlamento e naturalmente su questo terreno è impossibile che la Camera possa seguirlo (rumori e proteste all'estrema). Così facendo egli ed i suoi amici si mettono contro gli interessi del popolo, contro la volontà dei loro stessi elettori (applausi, rumori, proteste).

DONATI. Chiede formalmente al Presidente del Consiglio se intenda abbandonare in modo non equivoco immediatamente l'Albania e difendere anziché offendere il proletariato di Ancona.

### Un alfidiplomatico in Albania

GIOLITTI (segnò di attenzione). Dichiaro che in merito alla chiusura o meno della discussione generale sull'esercizio provvisorio il Governo si rimette alla Camera perché è essa che deve deliberare sull'andamento dei lavori il Governo non invia truppe in Albania. Annuncia che oggi partirà per l'Albania un distinto diplomatico con pieni poteri anche sopra l'autorità militare per trattare nel modo più conveniente col Governo dell'Albania, ed esprime un convincimento che date le proposte che farà ed i poteri di cui dispone potrà certamente aversi la pace con l'Albania in tempo rapidissimo.

Quanto ai fatti di Ancona certo vi è stato un eccitamento, non sa e non vuol ricordare dove abbia avuto origine, ma comprende che il timore di una nuova guerra messo innanzi alla folla possa avere eccitato le fantasie. Esclude in modo assoluto che il Governo voglia incedere contro coloro che sono stati illusi. Quanto ai reati comuni che siano stati commessi è l'autorità giudiziaria che dovrà giudicare e giudicherà colla più assoluta indipendenza perché il Governo non intende sotto nessuna forma di intervenire in ciò che riguarda l'amministrazione della Giustizia (applausi).

Per appello nominale (astentato il Governo) si approva la chiusura della discussione generale con 222 SI contro 98 NO e 28 astenuti.

LAZZARI, soc., svolge un o. d. g. che invoca smobilitazione, amnistia, divorzio e abolizione del giuramento politico.

BERGAMO invoca un'inchiesta parlamentare sugli scandali delle Terre Liberate per i sussidi, i magazzini di Castelfranco, l'alienazione dei materiali.

(Per interruzione della linea il resoconto rimane stroncato).

## Disordini e barricate a Piombino

PISA, 27. — Ieri a Piombino fu assalita con bombe a mano la caserma dei carabinieri, i quali, sparando dalle finestre, sono riusciti a disperdere gli assalitori. Alle ore 18 sono giunti rinforzi da Livorno con due autoblindate e sono entrate in Piombino abbattendo le barricate costruite in vari punti della città. L'ordine è stato così ristabilito. Un rigoroso servizio di vigilanza è stato disposto e vengono operati numerosi arresti. Nella giornata di ieri sono stati saccheggiati esclusivamente i negozi di liquori e di stocce. Le condizioni del commissario ferito ieri, permangono gravi avendo egli avuto il polmone attraversato da un proiettile. Oltre al vice-commissario, sono rimasti feriti due ufficiali ed un caporale dei bersaglieri, un maresciallo dei carabinieri e dieci carabinieri. Fra i dimostranti vi sono due morti.

### IN ALBANIA

VALONA, 26. — La giornata del 25 e la notte del 26 sono trascorse calme sulla fronte. Oggi alle prime ore del mattino le batterie della marina hanno eseguito tiri sul Maleturo e sulle pendici dove si osservavano movimenti avversari.

### I rivoltosi vinti ad Ancona

ANCONA, 27. — Carabinieri e truppe, protetti dall'artiglieria e preceduti da due autoblindate hanno avanzato oltre la Porta Pia, attraversando il rione Archi, nido dei rivoltosi, nel quale è situata la Camera del Lavoro.

I carabinieri e la truppa si sono così ricongiunti, senza notevoli incidenti alle altre truppe e alle regie guardie che si trovavano alla stazione e che sinora erano rimasti segregati alla periferia della città. I locali della Camera del Lavoro non vennero per ora occupati essendo stati trovati vuoti. Nel rastrellamento vennero operati 193 arresti e vennero sequestrati un autocarro, due mitragliatrici, una botte di benzina, armi e munizioni. Lo sgombero delle strade è così completamente effettuato.

La giornata nell'interno della città è trascorsa calma. E' giunto l'ex questore di Roma, comm. Mori, che ha preso accordi con le autorità locali per altri provvedimenti da attuarsi.

Tra gli individui deceduti allo ospedale in seguito a ferite riportate si trova certo Simeone Schneider, nativo di Fiume, capo del partito comunista anarchico fiammista. Egli era in rapporto con i principali anarchici locali.

ANCONA, 28. — In città la notte è passata tranquillamente senza incidenti. Al piano S. Lazzaro ove trovansi barricate alcuni anarchici i carabinieri trovarono ieri molta resistenza. L'ingresso alla piazza era stato ostruito da una barricata formata con due carri di artiglieria rinforzati con sabbia e tronchi d'albero, su cui era stata posta una mitragliatrice che però venne conquistata d'assalto dai carabinieri. Il sergente venne arrestato. Fu così liberata la caserma dei carabinieri di piano San Lazzaro che si trovavano assediati da ieri mattina e che per conto loro avevano fatto numerosi arresti. La vecchia fortezza Serina fu occupata d'assalto dalle regie guardie e vi furono sequestrate due mitragliatrici, moschetti e munizioni.

### IN BREVE

I Sinnfeiners irlandesi hanno catturato un generale e due ufficiali, rilasciando poi questi ultimi.

La popolazione di Brefel (Aquisgrana) commise disordini per protestare contro il caroviveri. Dovette intervenire la truppa belga per l'impotenza della polizia.

Gli anarchici durante una manifestazione pacifica di organizzati bianchi a Sarezzo (Breiscia) uccisero un carabiniere, tre borghesi e ferirono tredici altri.

Il nuovo Governo tedesco, presieduto da Fahrenbach del Centro ha concordato il programma. Il Presidente Ebert lo pregò di affrettare le elezioni del Presidente.

**LAMPADE**  
**Electriche**  
 e Materie Elettriche  
 Ingresso - Dettaglio  
 Sconto speciale agli installatori elettricisti - Installazioni di luce elettrica, ecc. ecc.  
 Giancarlo Peruzzi - Udine  
 Negozio: P. Vitt. Emma.  
 Riv. del Cav. P. 1.  
 Telefono N. 121

Dopo della scissione dei proprietari della Destra sul Tagliamento

Riceviamo copia delle seguenti proteste:

Urgente. Avvocato Pisenti associazione Proprietari Pordenone. — Unione Lavoro anche nome legge destra Tagliamento protesta vivamente contro scissione vostra rappresentanza proprietaria implicante abbandono accordi legittimamente già conclusi con rappresentanza provinciale, rappresenta a codesta associazione gravità disconoscimento formali impegni assunti. — Can dolini, Tessitori.

Spett. Associazione Proprietari di PORDENONE

La Giunta di questa Unione del lavoro rivela di aver già informato i signori avvocati Pisenti e dott. Guarnieri che la Federazione Mezzadri e Fittavoli non intendeva scindere la organizzazione per le trattative particolari tra proprietari e coloni della destra del Tagliamento e detta informazione fu riferita dal nostro Consigliere Delegato D. Lozer a Udine presso il caffè Dorata.

Deplorea che i proprietari terrieri si sforzino a stancare le leghe del contadini: illudendosi di scindere la organizzazione.

Conferma di non poter entrare in trattative particolari anche per disciplina.

Informa che gli organizzati, delle leghe fra il Tagliamento e Livinizza riprendono l'agitazione per la propria dignità e per protestare contro il contegno dei proprietari.

Ricorda che le masse non possono essere turlupinate.

Con perfetta osservanza

Don Lozer — Schiacciarol — Tomè Pordenone, 26 giugno 1920.

Onor. Associazione dei Proprietari di PORDENONE

Le leghe del Sanvitese e cioè di Morzano, Sesto al Reghena, Pravidomini, S. Giovanni di Casarsa, Casarsa, Valvasone, S. Martino al Tagliamento e San Vito, protestano contro i proprietari della destra del Tagliamento che dopo di avere concorso nella legittima rappresentanza padronale della provincia, alla formazione del nuovo patto colonico, ora si sottraggono agli obblighi formalmente assunti anche innanzi al rappresentante del governo inviato dal Ministro di agricoltura.

Ossequi Morassutti. S. Vito al Tagliamento, 26 giugno 1920

Il finanziamento dei lavori pubblici in Friuli

ROMA, 28. — Gli on. li Tono, Fantoni e Cattini, i tre deputati popolari del vostro Collegio, si sono vivamente interessati presso il Ministro delle Terre Liberate per il finanziamento dei lavori pubblici e delle ricostruzioni.

Il ministro, on. Balneri, ha confermato l'immediato finanziamento. In questo senso venne telegrafato alla Unione del Lavoro che aveva pressato all'uopo i deputati popolari.

Sul luogo dello scoppio

Continua lo scoppio delle munizioni e continuerà ancora dato il numero ingente dei proiettili che vi sono accatastate. Gli scoppi avvengono specialmente la sera quando i calori della giornata hanno maggiormente facilitata la combustione delle polveri.

Contemporaneamente, agli abitanti che sono fuggiti dalle loro case e vivono in gran numero in aperta campagna, vien fatta larga distribuzione di viveri da parte della Prefettura.

Si prevede che le esplosioni continueranno per lungo tempo. Una pioggia torrenziale, forse, potrebbe mettere un valido freno.

Persona di fede che fu sopralluogo ed interrogò le autorità più cospicue ci riferisce che finora il numero dei morti si limiterebbe a tre militari, non è da escludersi però che ve ne possano essere anche di altri, tanto più che qualche militare non risponde all'appello. Sul luogo del disastro fu a portare l'altro ieri la sua parola di conforto ai colpiti S. E. l'Arcivescovo nostro.

I funerali delle vittime

Lo scoppio ha purtroppo, le sue vittime: poche fortunatamente, considerata l'entità del disastro. Esse sono i soldati Favagrossa, Vigni e Berton che oggi alle 9 avranno solenni funerali a Medeuza con l'intervento di tutte le rappresentanze dei corpi e reparti di stanza nella zona militare. I funerali risulteranno, senza dubbio, imponentissimi. Frattanto ci giunge notizia che le esplosioni sono cessate.

SPLIMBERGO

Restauro del Duomo. — L'ing. Ongaro della Commissione per i monumenti nazionali di Venezia, venne riconosciuto le urgentissimi riparazioni da apportarsi al soffitto del coro che versa in rovina. Conclusione: dopo la visita dell'ing. Ongaro vennero levate anche le armature.

Assoluzione. — Ieri si svolse alla nostra Pretura il processo contro il sig. Alfredo Giacomini negoziante di qui, accusato di aver venduta merce a prezzi superiori a quello stabilito dal calmiere. Il Giacomini venne assolto.

Grave esplosione. — Verso le ore 18 nei pressi del grande deposito munizioni del poligono una forte detonazione gettò all'aria fra gli operai ed ai soldati di servizio. Si crede trattarsi d'una esplosione isolata provocata da lavoranti. Sul luogo si sono reate le autorità militari per le informazioni del caso. Nulla ci è dato sapere di preciso fino ora, vi terrò informati.

I proprietari dei due Mandamenti

I proprietari dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago ritenendo essere le condizioni della mezzadria differenti da quelle di altri paesi, e ritenendo ritenendo rimettere più facili gli accordi fra locatori e coloni, desiderando risolvere più brevemente e con armonia di classe le eventuali divergenze intendono costituirsi in sezione separata. Vi sarà una riunione sabato prossimo per trattare l'argomento.

Nuovo servizio automobilistico. — La locale cooperativa automobilistica ha testè inaugurato il nuovo servizio pubblico Spilimbergo-Anduins e viceversa.

CAVASSO

Non lasciare le biciclette incostituite sia pure in prossimità degli uffici comunali è un comandamento, se non di natura, di prudenza... naturale. Non lo osservò il sig. Disposi Giovanni e si ebbe per premio la sorpresa di non ritrovare più la bicicletta. Meno male che la ritrovata venne ritrovata col relativo ladro che fu mandato a godere il galgier do sole estivo a scacchi.

TORREANO

L'ufficio postale venne ieri sera visitato dai ladri i quali si accentrarono di asportare alcune cedole del prestito di Stato per un valore di circa 300 lire.

RIVE D'ARCANO

Nuovo Commissario. — Venne nominato Commissario prefettizio del nostro Comune il sig. Biasutti di Vito d'Asto ex capitano degli alpini il quale verrà in sede fra qualche giorno.

PRADAMANO

Furto di un mulo. — Ignoti al 10.º drappello dell'infermeria rubarono un mulo del valore di 1500 lire. La beneemerita indaga.

CASARSA

Spacciatore di biglietti falsi. — Ieri nell'esercizio del signor Mario Ceceoni uno sconosciuto si presentava a fare degli acquisti e pagava con alcuni biglietti falsi. I biglietti parte portavano la serie 079 e parte 083.

VILLASANTINA

Massi che crollano. — Notti o sono in una località situata ai piedi di un monte sono caduti due pesantissimi massi. Per vero miracolo non si ebbero vittime.

Truffa. — Giorni fa presentavasi al Sig. Capellano una sconosciuta (che si qualificava per Anna Luccardi) per chiedere in prestito un centinaio di Lire, che ricevette in buona fiducia, promettendo di ritornare il giorno dopo. Ma ciò non si avverò ed al Reverendo rimase l'unico conforto di denunciare il fatto.

BUIA

Disgrazia. — L'altro giorno a Ursinins Grande certo Domini Mattia mentre scaricava del fieno selvolo con una gamba nelle larghe commessure del pavimento riportandone frattura.

Fu curato prontamente dal dottor Venchiarutti.

Salvataggio eroico. Padre che si precipita in un pozzo per salvare il suo bambino. — Giovedì sera in Colosomano un bambino di anni tre sporgendosi sul muro del pozzo profondo della piazzetta vi precipitò dentro. Il padre poco lontano, alla vista senz'indugio non curante il pericolo proprio, si lasciò precipitare nella stretta gola. Mercè l'accorrere dei vicini con corde furono estratti salvi entrambi.

PORDENONE

Arrestato. — Sarebbe stato arrestato a Treviso certo Peressinotto Umberto reo di aver tentato di uccidere, un paio di settimane fa, certo Amadio Luigi. Il Peressinotto verrà tradotto quanto prima nelle nostre carceri.

CODROIPO

La bandiera ai combattenti del nostro Comune venne offerta domenica dalle donne quadrivesi. La cerimonia si svolse in forma solenne e commovente. Parlarono la madrina sig.na Ada Rodaro, il presidente della Sezione signor Ghirardini, l'ispettore scolastico Modotti, e l'avv. Linussa. Seguirono dei festeggiamenti popolari.

OSOPPO

A proposito di ex combattenti. — Ad avviare malintesi per l'articolo pubblicato il 24 corr. e per correttezza e precisione, affermiamo di non aver inten-

dimenti subdoli per menomare le posizioni dell'attuale Commissario Prefettizio, che come autorità è tenuto da noi nella giusta considerazione meritata e rispetto; ed aggiungiamo anzi di non aver nulla a ridire, degli inizi del-

UDINE

L'arrivo di un glorioso battaglione alpino

Domani alle ore 9 arriverà a Udine da Casarsa della Delizia per rientrare nella sua sede dell'8.º Alpini, il glorioso battaglione Cividale. Questo battaglione prese parte a tutti i combattimenti e fu testè insignito della medaglia di bronzo al valor militare. I cittadini faranno degna accoglienza agli eroi che tornano, tanto più che il battaglione è composto quasi tutto da elementi nelle cui vene scorre genuino sangue friulano. Invitiamo anzi la cittadinanza ad esporre la bandiera per onorare un battaglione che tante prove di eroismo ha dato al Friuli ed all'Italia.

Concorsi a maestro. — E' aperto per titoli il concorso ai posti di insegnante elementare a posti 25 di scuola maschile; posti 20 di scuola femminile e a 150 di scuola mista.

Hanno diritto di concorrere tutti coloro che hanno i requisiti richiesti, senza restrizioni o limiti di età non contemplati dalla legge.

Quando i candidati intendono concorrere contemporaneamente a posti di diverse qualità, possono fare una sola domanda, « ma in essa tale intenzione deve essere espressa.

« Il termine per la presentazione delle domande e dei titoli scade il 31 luglio 1920 ». Non si accettano domande generiche di concorso: ma in esse deve essere specificata tassativamente la qualità delle scuole a cui si aspira.

Gli insegnanti già iscritti nel ruolo di questa Provincia non possono partecipare al concorso per la qualità della scuola alla quale già appartengono.

Per quanto riguarda la graduatoria e le sedi, si rende noto che a suo tempo sarà pubblicato analogo elenco.

I concorrenti devono presentare in carta bollata i soliti documenti: il certificato di cittadinanza italiana, il diploma di legale abilitazione all'ufficio, per il quale si concorre, o in originale o in copia; l'atto o certificato di nascita; il certificato medico vidimato dal sindaco, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di un insegnante o da impedire il pieno adempimento dei suoi doveri; il certificato di moralità; il certificato penale; il certificato di servizio magistrale.

I concorrenti possono inoltre presentare tutti gli altri documenti che ritengono opportuni. Per altri chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Scolastico Provinciale.

Assemblea della Federazione Magistrale Friulana, Sezione di Udine. — Sappiamo che giovedì venturo 1.º luglio, ad ore 10, nella Scuola comunale a S. Domenico in Udine, avrà luogo un'assemblea della Sezione della « Magistrale » di Udine per trattare i seguenti oggetti:

sulle comunicazioni della Presidenza, su eventuali proposte; per le nomine: (un Membro e il segretario della Sezione) e per l'elezione d'un rappresentante al Congresso Nazionale.

Prezzo di cessione dei formaggi.

La Camera di Commercio comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 25 corrente, pubblica il decreto che fissa i prezzi di cessione dei formaggi da parte del Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi, a mezzo del Consorzio latticini di Milano, che sono i seguenti:

Tipi svizzeri lire 820 al quintale — Caio cavallo e provolone grasso L. 800 — Caio cavallo e provolone semi-grasso L. 720 — Fontina, Asiago L. 720 — Gorgonzola maturo L. 680 — Formaggio latte magro L. 560 — Formaggio latte magro comune ingrassato Lire 620.

Detti prezzi hanno vigore dal 26 giugno corrente e si intendono per merce resa franco vagone partenza.

Gli esami della Sezione estiva nelle scuole primarie e popolari per i candidati provenienti dall'istruzione privata e paterna, nonché per gli alunni provenienti da scuola pubblica che non siano dispensati totalmente od in parte dalle prove seguiranno come segue:

Maturità: 12 luglio e giorni seguenti, ore 9, nelle Scuole di S. Domenico.

Complemento, promozione, ammissione alle classi II, III, IV, V, VI, e licenza: 15 luglio e giorni seguenti a S. Domenico per gli alunni privati e nelle rispettive sedi per gli alunni di queste scuole comunali.

Per notizie su documenti od altro consultare il manifesto diramato o rivolgersi all'Ufficio Scolastico municipale.

Tassa sulle bottiglie. — A scanso di inevitabili contravvenzioni, l'Unione Negozianti ed Esercenti avverte gli interessati che col giorno 30 corrente scade il termine per l'applicazione delle « fascette » su tutte le bottiglie di vini

la sua opera, che speriamo come sintomo di un'attività che auguriamo, voglia essere feconda di bene, di cui senta tanto bisogno il nostro paese. Manteniamo invece un'atteggiamento giustamente ferreo.

e liquori soggetti alla tassa e giacenti nei locali di vendita e di deposito.

L'assegnazione quadrupedi sospesa. — La Cattedra Ambulante d'Agricoltura ci invita:

Visto il grandissimo numero di domande pervenute da coloro che aspirano ad essere ammessi all'acquisto di quadrupedi provenienti dal R. Esercito, e considerato che, coll'avvenuto scioglimento del Deposito di S. Stefano, è pressochè cessata ogni disponibilità, questa Commissione ha deciso di sospendere l'accettazione di altre domande.

Comunicando quanto sopra, si prega il sig. Sindaci di astenersi dal fare sollecitazioni per domande già presentate, che sarebbero inutili, essendo il Comitato nell'impossibilità di darvi evasione.

Benevolenza. — La sig.ra Italia Zucco, segretaria delle Donne Cattoliche per festeggiare il giubileo parrocchiale di Mons. cav. uff. Pietro dell'Oste erogò gli Orfanelli Tomadini L. 66.

Il memoriale degli Agenti di Negozio. — L'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine invita per mercoledì 30 corrente ore 17 precise (5 pomr.) nel locale delle pubbliche adunanze, piano terra del Palazzo del Tribunale, tutti i negozianti che hanno alle loro dipendenze direttori, agenti, impiegati ed apprendisti per prendere in esame il memorandum sul nuovo contratto di lavoro presentato dall'Unione Agenti e Impiegati di Commercio della Provincia.

NB. — In considerazione dell'importante argomento la Presidenza raccomanda vivamente che nessuno manchi alla suddetta riunione.

Tre casse di zucchero sequestrate. — Un'altra bella operazione è stata ieri compiuta dal brigadiere Rubinato e dall'agente Domenico Del Prete i quali venuti a conoscenza che il carro ferroviario N.150576 era stato spiomato, e da esso erano state asportate tre casse di zucchero del valore di circa 1800 lire iniziarono le indagini riuscendo a scoprire i ladri.

Essi sono i soldati Sorrento Francesco da Gerano Superiore, Infantì Gerlando da Grgenti e Lazzaro Basilio da Messina tutti e tre appartenenti alla 43.ª sezione disinfezioni di stanza a Cortina d'Ampezzo. I soldati che scortavano un carro di indumenti, approfittarono di una breve sosta del convoglio per rubare le casse di zucchero e nascondere tra le loro mercanzie. Furono tratti in arresto.

Un carro di indumenti! — L'altra sera un carro tirato da due cavalli si avviava verso Gerasvutta, carico di indumenti. La beneemerita dato l'alt seppero che gli indumenti provenivano dal magazzino di certi Balducci e che erano stati precedentemente rubati al locale magazzino disinfezioni.

I Balducci per sfuggire all'arresto, si è reso irreperibile.

La signorina Comuss' Artemia ieri cadendo dalla scala riportava la distorsione del polso della mano destra. Fu trasportata al nostro ospedale e giudicata guaribile in 20 giorni.

Il meccanico Picco Riccardo d'anni 27 da S. Rocco ieri mentre accendeva a foggare una spranga di ferro, questa gli cadde sul piede sinistro fratturandoglielo e schiacciandogli il dito pollice. Fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Essendo in motocicletta il meccanico Fabbro Santo d'anni 27 abitante in via Villalta N. 40 ieri scivolava andando a sbattere con violenza a terra. Riportò varie escoriazioni al viso ed al labbro inferiore, giudicate guaribili in 15 giorni.

Lo scolaro Aldo Gottardo d'anni 9 da Beivars ieri saltando con i compagni scivolava e cadeva a terra in malo modo. Riportò la frattura dell'avambraccio. Fu giudicato guaribile in 50 giorni.

CIVIDALE

Un atto nobilissimo

Giorri fa arrivava a Cividale — proveniente dalla Germania — una famiglia: mamma, otto bambini, una zia, il capo famiglia, che lavora a Cividale, era assente. I dieci disgraziati erano senza un soldo in tasca, fermi nella via, attendendo invano dalle locali autorità un tozzo di pane e un provvisorio rifugio. I bambini « otto ! » avevano fame! Un « tizio », che non nominiamo per non additarlo al pubblico disprezzo, consigliò ad alta voce di ricoverare i derelitti nelle locali... carceri mandamentali! Sopravvenne, in quel punto, il Sig. Luigi Franceschini, stimatissimo barbiere di qui. Mosso a profonda compassione alla vista della dolorante « troupe », corse da un amico si fece prestare cinquanta lire, e le regalò alla mamma dei poveri bambini. Era necessario di segnalare questo

gesto nobilissimo, perchè proveniente non da un signore, per il quale 50 lire possono avere un valore relativo, ma da un lavoratore autentico, quale è il Sig. L. Franceschini.

IN BREVE

Le trattative con Krassin stentano ad approdare perchè la Russia non fornisce le richieste garanzie.

Le truppe greche han progredito oltre Filadelfia contro i nazionalisti turchi.

Un trasporto bolscevico con diecimila soldati sarebbe stato affondato.

A cento franchi per quintale venne fissato in Francia il prezzo del grano.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine Stab. Tip. S. Profino.

VISERBA — Bagni Mare — Vendita affitti Ville, Appartamenti ammobiliati. Angelini Giuseppe.

Sapone marca Oca

e marmorato — Cooperative di Consumo negozianti, lavandale, prima di fare acquisti di sapone VISITATE IL MAGAZZINO SAPONI presso la trattoria alla Terrazza — Udine, dove troverete saponi buonissimi a buon mercato.

ZOLFO

SOLFATO DI RAME

TRIFOGLIO incarnato

Rivolgersi alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

Nel Deposito Tessuti

Ernesto Liesch

SUCCESSORE C. e N. F. Angeli UDINE

Piazza Mercatantonio N. 1 (S. Giacomo) sono in vendita tutte le merci con

Grande ribasso

anticipando quelli che saranno fatti dalle Fabbriche.

PREZZO FISSO

Colori-Vernici-Smalti

Pennelli - Colle - Prodotti chimici - Generi per Tintoria, Industria - Belle Arti

Metalli - Alcool puro e denaturato - Tubi di gomma

Gomma lavorata - Spugne - Grassi - Olii lubrificanti

Articoli per enologia - Turaccioni - Solfato rame - Z...

CONCIMI CHIMICI - SALI FERTILIZZANTI

PER L'AGRICOLTURA

Specialità medicinali ed industriali - Droghe - ecc.

SAPONI COMUNI e PROFUMATI - PROFUMERIE

UDINE

Angelo Scaini - Piazza Mercatantonio

SEME-BACHI

per l'allevamento estivo 1920, del Premiato Stabilimento

Prof. Pennacchietti di Spoleto, trovasi pronto in

TRICESIMO

presso la Ditta CARNELUTTI-MANSUTTI.

L'allevamento d'estate è redditivo, facile, di esito sicuro

e dura soltanto 25 giorni.

Prezzo L. 42 per oncia — Pagamento anticipato

Advertisement for FOSFOIODARSENI CALOSI. Includes text: Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO del Linfatismo Scrofalosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulari Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depertimento organico. Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e S. PINI grossisti medicinali. Via Carducci N. 7 - Udine.

Advertisement for ZOLFO, SOLFATO DI RAME, TRIFOGLIO incarnato. Includes text: Rivolgersi alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

Advertisement for Ernesto Liesch, SUCCESSORE C. e N. F. Angeli UDINE. Includes text: Piazza Mercatantonio N. 1 (S. Giacomo) sono in vendita tutte le merci con Grande ribasso anticipando quelli che saranno fatti dalle Fabbriche. PREZZO FISSO

Advertisement for Colori-Vernici-Smalti. Includes text: Pennelli - Colle - Prodotti chimici - Generi per Tintoria, Industria - Belle Arti. Metalli - Alcool puro e denaturato - Tubi di gomma. Gomma lavorata - Spugne - Grassi - Olii lubrificanti. Articoli per enologia - Turaccioni - Solfato rame - Z...